



## **BOZZA DI STRATEGIA AKIS**

**per il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte**

**in attuazione del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027 approvato con  
Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022**

## 1.1 Strategia AKIS regionale

### 1.1.1 Struttura organizzativa per un AKIS migliorato

Il sistema AKIS piemontese include una schiera numerosa di soggetti pubblici e privati coinvolti nella produzione e diffusione di conoscenza e innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale. Tuttavia, come evidenziato dall'analisi SWOT, la carenza di coordinamento in presenza di una elevata articolazione e frammentazione del sistema AKIS Piemontese rappresenta un punto di debolezza che necessita di un maggiore coordinamento tra gli attori del sistema e un approccio sinergico e integrato delle azioni volte alla diffusione della conoscenza e innovazione.

Inserire grafico attori AKIS (REGIONE)

Per rispondere a queste esigenze la Regione Piemonte ha istituito un **Tavolo sul Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (SCIA)** per concertare priorità e fondi con i soggetti che a vario titolo offrono e erogano formazione, consulenza, ricerca. Il Tavolo SCIA, istituito ai sensi dell'art. 3 della LR 1/2019<sup>1</sup>, è volto a ridurre la frammentazione delle azioni AKIS e a promuovere un'azione efficace e coordinata delle stesse. Nello specifico, il Tavolo SCIA, secondo quanto disposto dalla DGR n. 51-80 del 20/12/2019<sup>2</sup>, è presieduto dall'Autorità regionale (assessore regionale competente in materia di agricoltura) ed è composto da rappresentanti designati dell'Amministrazione regionale (responsabili dei settori competenti in materia di servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, in materia fitosanitaria e dei servizi tecnico-scientifici e in materia di attuazione dei programmi regionali relativi ai servizi di sviluppo); rappresentanti di enti di ricerca (CREA, CNR, IRES Piemonte) e Università (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino, Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Università degli Studi di Scienze gastronomiche di Pollenzo); rappresentanti dei portatori di interessi (organizzazioni professionali agricole, associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo) e del sistema della conoscenza e consulenza (Federazioni interregionali del Piemonte e della Valle d'Aosta degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e dell'Ordine dei Medici Veterinari, Coordinamento interregionale dei Collegi dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati - Piemonte e Valle d'Aosta, Federazione regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati del Piemonte). Il Tavolo SCIA può essere consultato nell'ambito di: (a) definizione delle politiche regionali relative al Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura; (b) formulazione del programma regionale degli interventi al fine di fornire indicazioni utili per la stesura dello stesso, limitatamente ai temi del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura ed agli interventi di cui all'articolo 11 della L.R. 1/2019; (c) formulazione della proposta alla Giunta regionale relativa alla definizione del programma regionale di ricerca ed innovazione in campo agricolo ed agli aggiornamenti dello stesso.

Con riferimento specifico al settore forestale, si valorizzerà inoltre il **Comitato tecnico regionale per le foreste e il legno (CTRFL)**, che la Regione Piemonte ha istituito ai sensi dell'art. 33 della LR 4/2009. Il comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno è organo consultivo e di supporto tecnico scientifico della Regione, per promuovere il coordinamento delle pertinenti azioni AKIS, in materia di programmazione forestale regionale, con particolare riferimento alla pianificazione, alla selvicoltura, arboricoltura da legno, pioppicoltura, vivaistica forestale, tartuficoltura, trasformazione e commercio dei prodotti forestali, formazione professionale, sistemazioni idraulico forestali, ingegneria naturalistica, apicoltura, prevenzione dagli incendi boschivi e dalle altre avversità biotiche e abiotiche. Secondo gli indirizzi della D.G.R. 28 luglio 2009, n. 3-11831, il comitato tecnico regionale per le foreste ed il legno è composto da due rappresentanti della direzione regionale competente in materia forestale, un rappresentante dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA), un rappresentante del Consiglio per la ricerca in agricoltura; un rappresentante delle associazioni ambientaliste; un rappresentante della cooperazione agricola; un rappresentante delle imprese forestali; un rappresentante degli artigiani del legno; un rappresentante degli industriali del legno; un rappresentante degli ordini professionali dei dottori agronomi e forestali del Piemonte; un rappresentante dei consorzi di gestione forestale e delle altre forme associative di gestione; un rappresentante dei soggetti gestori delle aree protette regionali e dei siti della rete Natura 2000; un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni agricole più rappresentative a livello regionale facenti parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Sul tema salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sarà valorizzata l'attività del **Gruppo Regionale Sicurezza in Selvicoltura (GRSS)**, coordinato dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte e composto dal Settore Foreste e dai Servizi prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (SPreSAL) delle ASL piemontesi.

Al fine di garantire un adeguato coordinamento della strategia AKIS, in linea con quanto stabilito dal PSP, la Regione Piemonte istituisce un **Coordinamento AKIS regionale** composto dai settori regionali della Direzione Agricoltura e Cibo e della Direzione Ambiente, Energia e Territorio competenti in materia di AKIS. Il responsabile del Coordinamento AKIS

---

1 <http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/iterlegcoordweb/dettaglioLegge.do?urnLegge=urn%3Anir%3Aregione.piemonte%3Alegge%3A2019-01-22%3B1%402021-12-16>

2 Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 51-808- Definizione della composizione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale istituito ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale). Istituzione dei tavoli di filiera e tematici. Definizione della loro composizione, dei relativi compiti e degli indirizzi organizzativi.

[http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2020/04/attach/dgr\\_00808\\_1050\\_20122019.pdf](http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2020/04/attach/dgr_00808_1050_20122019.pdf)

regionale farà parte del Coordinamento AKIS nazionale che avrà il compito di fare sintesi delle strategie regionali/di Provincia autonoma, di proporre una strategia nazionale e di raccordarsi con il livello europeo. Il Coordinamento AKIS della Regione Piemonte avrà il compito di coordinare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agroalimentare e forestale regionale e di interfacciarsi con i responsabili FESR e FSE. Il Coordinamento AKIS regionale si avvarrà anche della collaborazione della Rete Interregionale della Ricerca Agraria Forestale Acquacoltura e Pesca riconosciuta il 4/10/2001 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome per promuovere azioni di raccordo e di rete fra le stesse Regioni e Province autonome in materia di definizione delle linee politiche e dei programmi europei e nazionali, sostenere la partecipazione ad iniziative specifiche (Piattaforme tecnologiche ecc.) e per porre in evidenza specifiche esigenze correlate all'attività di ricerca e di servizio a imprese e territori.

### 1.1.2 Approccio strategico dell'AKIS della Regione Piemonte

La strategia AKIS della Regione Piemonte sarà improntata al miglioramento dell'azione AKIS attraverso un approccio sistemico incardinato su una serie di elementi portanti: coordinamento e cooperazione; individuazione di ambiti di interesse strategico; implementazione di azioni sinergiche tra fondi e misure, anche attraverso sistemi premiali e calendarizzazioni efficaci; miglioramento dell'offerta formativa e di consulenza; semplificazione delle procedure.

In particolare l'approccio strategico punterà sui seguenti elementi:

- **Miglioramento del coordinamento e della cooperazione tra le diverse componenti dell'AKIS.** Nell'ambito di un sistema AKIS particolarmente articolato risulta strategico stimolare un'azione di coordinamento e cooperazione tra le diverse componenti dell'AKIS al fine di rispondere in maniera efficace e coerente alle istanze di innovazione e conoscenza espresse dal mondo rurale. Il Tavolo SCIA e il CTRFL, che includono i principali attori del sistema AKIS regionale, permetteranno di attuare un'azione coordinata di indirizzo strategico dell'azione AKIS in campo agricolo e forestale. Inoltre la cooperazione tra le componenti AKIS regionali sarà favorita anche attraverso l'attivazione di misure per l'innovazione (SRG01, SRG08) e di cooperazione per il supporto all'innovazione (SRG09).
- **Coordinamento e sinergie degli interventi regionali AKIS.** Gli interventi AKIS regionali attuati nell'ambito del PSP saranno attuati in maniera sinergica e coordinata con le azioni riconducibili ad analoghi obiettivi e contenuti promossi da altre politiche, fondi e programmi a livello regionale (es. Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola), nazionale (PNRR, Programma nazionale della Ricerca 2021-2027, che individua fra i grandi ambiti di ricerca e innovazione "Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente", fondi della Strategia Forestale Nazionale e Fondo Foreste) ed europeo (FESR su azioni di ricerca e innovazione; FSE su azioni di consulenza, formazione e inclusione; Horizon Europe con particolare riferimento al Cluster 6; Erasmus +), promuovendo il raccordo con le autorità di gestione competenti. Saranno inoltre attuate iniziative di coordinamento e sinergie tra i vari settori della Direzione Agricoltura e cibo e della Direzione ambiente, energia e territorio.
- **Focalizzazione dell'azione AKIS.** L'azione AKIS sarà orientata al perseguimento degli obiettivi strategici della PAC. Inoltre, al fine di incrementare l'efficacia dell'azione dell'AKIS e delle misure orientate a promuovere l'innovazione, lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione, verranno individuati, anche attraverso le funzioni di indirizzo del Tavolo SCIA, del CTRFL e del GRSS, alcuni ambiti strategici/prioritari di intervento. La lista degli ambiti strategici AKIS della Regione Piemonte potrà essere modificata nel corso della programmazione per rispondere a emergenze o significativi cambiamenti di contesto. Per indirizzare la diffusione di conoscenze e innovazione verso gli ambiti strategici AKIS potranno essere usati diversi strumenti quali ad esempio l'indicazione puntuale di specifiche tematiche nei criteri di selezione dei bandi delle misure AKIS o l'inserimento nei criteri di selezione appositi punteggi di premialità.
- **Adozione di sistemi premiali per favorire le sinergie e la diffusione di conoscenze e innovazione.** Al fine di favorire le sinergie tra misure AKIS e tra misure AKIS e altre misure del Programma e per favorire la diffusione di conoscenze e la partecipazione ad attività formative, informative e di innovazione, potranno essere inserite premialità sotto forma di punteggi premio da inserire nei criteri di selezione dei bandi. Ad esempio, in alcune misure ACA potrebbero essere inseriti punteggi premio per gli addetti che partecipano a specifici corsi di formazione attivati sulla misura SRH03 e relazionati alla misura ACA; analogamente per i bandi delle misure per investimenti produttivi forestali (SRD15) e per investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (SRD12) potrebbero essere inseriti punteggi premio per gli addetti che partecipano a specifici corsi di formazione attivati sulla misura SRH03; i bandi delle misure per la consulenza (SRH01) e la formazione (SRH03) degli addetti potrebbero prevedere dei punteggi di premialità per gli organismi/enti di formazione e consulenza con operatori che hanno partecipato alla formazione prevista dalla misura SRH02; la misura di sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali (SRA31) potrà infine essere rafforzata da specifici corsi di formazione attivati sulla misura SRH03.

- **Calendarizzazione dei bandi volta a favorire le sinergie tra misure.** La calendarizzazione dei bandi delle misure AKIS sarà finalizzata a favorire le sinergie tra misure AKIS e tra misure AKIS e altre misure del Programma. In particolare, la calendarizzazione terrà conto della necessità attuare prioritariamente misure abilitanti come ad esempio la formazione dei consulenti e gli attori degli AKIS (SRH01) o i Servizi di back office per l'AKIS (SRH06).
- **Miglioramento dell'offerta formativa e di consulenza.** Al fine di migliorare, integrare e aggiornare le competenze degli operatori dell'AKIS, verranno promosse attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali nell'ambito della misura SRH02 (Formazione dei consulenti). I servizi di consulenza saranno inoltre coinvolti nei Gruppi Operativi del PEI AGRI (misura SRG01) con il compito di diffondere i risultati di innovazione dei progetti dei GO.
- **Semplificazione delle procedure.** In particolare, per ridurre l'onere burocratico per i beneficiari degli verranno adottati strumenti di semplificazione amministrativa quali ad esempio: (i) costi semplificati (es. costi standard, importi forfettari), (ii) tecnologie digitali e interoperabilità dei sistemi per ridurre al minimo la produzione di documenti e certificazioni. Sempre nell'ottica della semplificazione e della flessibilità di programmazione potranno essere adottati strumenti quali voucher per consulenza e formazione e catalogo corsi.

### 1.1.3 Esigenze e strumenti attuativi

L'analisi SWOT regionale ha permesso di individuare sei diverse esigenze che saranno affrontate dagli interventi programmati sotto l'obiettivo trasversale AKIS. Tali esigenze, elencate nella Tabella 1, saranno affrontate attraverso l'attivazione di un set di misure volte alla cooperazione (art.77) e scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (art.78), nonché attraverso altri strumenti/iniziativa e attraverso momenti di confronto e coordinamento con i Tavoli istituzionali regionali e le strutture competenti regionali e nazionali.

**Tabella 1- Esigenze di conoscenza e innovazione e strumenti attuativi**

Cod.	Titolo	Misure principali PSP	Interventi altri Fondi (es. FESR, HORIZON, fondi regionali)	Altre iniziative e strumenti
A.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	SRG01 (PEI); SRG08 (INNOV); SRG09 (COOP INN)	FESR; Horizon;	Tavolo SCIA e CTRFL; Coordinamenti regionali; Coordinamenti Agrion (Fondazione per la ricerca agricola piemontese); Rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca
A.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	SRH05 (AZ DIMOST); SRH06 (BACK)	Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Indicazioni Tavolo SCIA, CTRFL e GRSS; Inclusione consulenti nei GO del PEI AGRI; collaborazione al sito web Innovaturale della RNP
A.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	SRH02 (FOR CONS); SRH04 (INFOR)	FSE	Tavolo SCIA, CTRFL e GRSS; Catalogo corsi flessibile; Rivista quaderni dell'agricoltura (Agricoltura)
A.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	SRH03 (FOR ADD); SRH01 (CONS)		Utilizzo dei voucher; Individuazione temi strategici
A.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	SRG01 (PEI); SRG08 (INNOV);	FESR; Horizon; Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Corsi di formazione Azioni dimostrative Servizi del Backoffice
A.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	SRG01 (PEI); SRG08 (INNOV); SRG09 (COOP INN)		Giornate dimostrative

Nello specifico le misure del PSS attivate dalla Regione Piemonte per rispondere alle esigenze di conoscenza e innovazione sono le seguenti:

**SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI.** L'intervento è finalizzato a promuovere la conoscenza, l'innovazione attraverso il sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI e al loro setting up (soggetti che si impegnano nella raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale). I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che

realizza un progetto. Rispetto alla scheda di misura nazionale, il Piemonte prevede come ulteriore principio di selezione delle premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.

**SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione.** L'intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione. I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali agricole, agroalimentari e forestali. Rispetto alla scheda di misura nazionale, il Piemonte prevede come ulteriore principio di selezione, limitatamente al settore forestale, la rispondenza a specifiche tematiche che siano in linea con la programmazione forestale regionale.

**SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.** L'intervento è finalizzato a supportare lo sviluppo di innovazione che risponda alle esigenze sistemiche delle imprese dei settori agricolo, forestale e agroalimentare e dei territori rurali. L'intervento sostiene la creazione di partenariati con il compito di realizzare servizi e azioni che facciano emergere idee innovative, favoriscano condivisione e adozione delle innovazioni, nonché il collegamento tra attori AKIS. Rispetto alla scheda di misura nazionale, il Piemonte prevede come ulteriore principio di selezione, limitatamente al settore forestale, la rispondenza a specifiche tematiche che siano in linea con la programmazione forestale regionale.

**SRH01 Erogazione servizi di consulenza.** L'intervento è finalizzato a diffondere innovazione e conoscenza attraverso l'erogazione di servizi di consulenza su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali alle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali. L'intervento contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole. Rispetto alla scheda di misura nazionale, il Piemonte prevede come ulteriore principio di selezione l'introduzione di premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate per risolvere problematiche ritenute prioritarie.

**SRH02 Formazione dei consulenti.** L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso l'ampliamento e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali degli attori AKIS. L'intervento sostiene attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027, con particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

**SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti.** L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti nei settori agricolo e forestale e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027, inclusi i rischi connessi ad eventi atmosferici e cambiamenti climatici, dei soggetti destinatari attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, formazione in campo, scambi di esperienze professionali, ecc. Rispetto alla scheda di misura nazionale, il Piemonte prevede come beneficiari dell'intervento i soli enti di formazione accreditati.

**SRH04 Azioni di informazione.** L'intervento è finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. L'intervento si realizza attraverso attività e prodotti informativi destinati agli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori. Rispetto alla scheda di misura nazionale, in ambito forestale il Piemonte prevede come beneficiari dell'intervento la sola Regione, anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

**SRH05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali.** L'intervento è finalizzato a favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze degli addetti dei settori agricolo e forestale e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali, nonché di altri soggetti pubblici e privati. L'intervento sostiene attività dimostrative, ospitate da aziende in condizioni produttive reali e/o presso centri sperimentali, riguardanti la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, nonché innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto e organizzative inerenti i settori agroalimentare e forestale, in termini produttivi, sociali e ambientali. Rispetto alla scheda di misura nazionale, in ambito forestale il Piemonte prevede come beneficiari dell'intervento la sola Regione, anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

**SRH06 Servizi di back office per l'AKIS.** L'intervento è finalizzato alla diffusione di informazioni per la sostenibilità ambientale e la competitività delle aziende. L'intervento sostiene la raccolta dati e la messa a punto di strumenti e servizi informatici di supporto per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS (inclusi gli operatori agricoli e forestali) in materia di utilizzo delle risorse naturali, di eventi atmosferici e cambiamenti climatici, di problemi e difesa delle produzioni vegetali, zootecniche e forestali, delle condizioni dei mercati e gestione dell'impresa. Rispetto alla scheda di misura nazionale, il Piemonte prevede di attuare l'intervento a regia regionale, anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

### **1.1.4 Organizzazione della consulenza**

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti. I servizi di consulenza adempiranno come minimo alle richieste di cui all'articolo 15, paragrafo 4 del Reg. (UE) 2115/2021.

I servizi di consulenza saranno organizzati secondo la modalità ritenuta più consona a rispondere ai fabbisogni specifici delle imprese, dei territori e dei settori produttivi presso cui opereranno. A tal fine sarà promosso il coinvolgimento nell'AKIS di consulenti pubblici e privati con professionalità e competenze diversificate, includendo anche professionisti di altri settori (ingegneri, professionisti del paesaggio, tecnologi di altri settori produttivi ecc.). Inoltre, i consulenti parteciperanno al processo di rilevamento e di analisi della domanda di innovazione, consulenza e formazione delle imprese agricole e forestali nell'ambito dei servizi di supporto all'innovazione, con particolare attenzione alle piccole e microimprese, ed alle imprese operanti nelle aree interne.

Per favorire l'integrazione nel sistema, i servizi di consulenza saranno rappresentati nei processi istituzionali e di coordinamento dell'AKIS a livello nazionale e regionale (come per esempio il Tavolo SCIA). Saranno inoltre coinvolti nelle azioni di adattamento e diffusione delle innovazioni in collaborazione con le strutture di ricerca (PEI AGRI e altri Interventi che prevedono modalità collaborative).

Le modalità di selezione e di finanziamento delle azioni di consulenza avverranno mediante avvisi pubblici o procedure ad evidenza pubblica o affidamento in house o per il tramite di Enti strumentali rivolte agli organismi di consulenza. La somministrazione della consulenza potrà essere realizzata anche mediante l'utilizzo di voucher da rendere disponibili alle imprese secondo le medesime procedure. Saranno messe in atto procedure idonee a verificare che l'attività di consulenza venga svolta in modo imparziale e in condizioni di assenza di conflitti di interesse.

I consulenti pubblici e privati, oltre alla formazione di cui già fruiscono/ricevono nell'ambito delle proprie organizzazioni professionali e di impiego, avranno a disposizione attività di formazione/informazione/scambio di conoscenze specifica e mirata (misura SRH02), realizzata a livello regionale. Inoltre, un servizio di back-office articolato a livello regionale e nazionale fornirà informazioni e supporto specialistico (es. banche dati innovazione, servizi meteorologici, strumenti per la tutela del suolo, per la analisi del mercato, DSS, modelli di Intelligenza Artificiale ecc.) e permetterà di realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e altri attori dell'AKIS a livello di regionale/di Provincia autonoma, nazionale e internazionale.

Le azioni di consulenza saranno affiancate da attività formative, dimostrative ed informative sinergiche fra loro e coerenti con le esigenze delle imprese, in modo da assicurare il miglior risultato in termini di condivisione delle conoscenze e delle innovazioni soprattutto quelle rese disponibili dal PEIAGRI. Sarà cura delle istituzioni responsabili realizzare un'adeguata azione di informazione sui servizi di consulenza selezionati al finanziamento che possa essere accessibile a tutto il territorio nazionale.